Anno XII. Mercordì 13 Giugno 1877 N. 140

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal librai A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* dell'8 giugno contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto 5 giugno che separa il Comune di Dovera dalla sessione elettorale di Pandino e forma una sezione distinta del collegio di Crema.
3. Id. 6 maggio che modifica l'elenco delle strade provinciali della provincia di Novara.
4. Id. 10 maggio che stabilisce che durante un quinquennio si terranno sessioni straordinarie di esami per conferire i diplomi di abilitazione all'insegnamento delle discipline proprie dei licei e ginnasi, delle scuole tecniche e delle normali.
5. Id. che erige in corpo morale il lascito Moro per la fondazione di una scuola elementare a Ponte Canavese (Torino).
6. Id. 6 maggio che approva il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Camerino.
7. Id. 10 maggio che costituisce in corpo morale l'Asilo infantile di Fondi (Caserta).
8. Disposizioni nel R. esercito e nella R. marina.

La *Gazz. Ufficiale* del 9 giugno contiene:

R. decreto 6 maggio, che istituisce in Macerata una Commissione conservatrice dei monumenti ed oggetti d'arte e d'antichità.

GIUNTA D'INCHIESTA AGRARIA
e sulle condizioni della classe agricola in Italia

(istituita per legge del dì 15 marzo 1877.)

PROGRAMMA

da servire per le informazioni circa allo stato di fatto.

I. *Terreno e clima.* — Descrizione sommaria delle condizioni geografiche, topografiche, geologiche, orografiche, idrografiche, climatologiche e meteorologiche del territorio preso a descrivere.

II. *Popolazione e sua distribuzione* — Rapporto numerico che passa fra la popolazione urbana e la rurale. Densità della popolazione rurale. Se le abitazioni rurali sieno sparse o agglomerate.

Se le abitazioni dei coltivatori si trovino più o meno vicine ai terreni che essi coltivano.

III. *Agricoltura, industrie agrarie. Fattori delle produzioni agrarie.* — Indicazione delle zone agrarie in cui risulta suddiviso il territorio preso ad illustrare; indicazione della estensione approssimativa di ciascuna zona. Fisonomia generale dell'agricoltura nelle singole zone. In quale misura vi funzionino i tre fattori economici, cioè il lavoro dell'uomo, l'intelligenza applicata all'agricoltura ed ai capitali d'esercizio. Se, per grado di importanza, prevalgano le piante legnose (boschi, viti, gelsi, ulivi, agrumi, ecc.), o le piante erbacee (cereali, legumi, piante industriali ecc.), o il bestiame (da latte, da lavoro, da tiro, da carne, da lana). Parte coltivata e parte non coltivata del suolo. Ragioni per le quali si ha una parte non coltivata.

DESCRIZIONE DELLE COLTURE.

Piante arboree — Boschi di alto fusto e cedui, con indicazione delle specie predominanti e dei modi di governo, e indicando se vi ha tendenza a conservare o a diminuire i boschi. Castagneti da frutto. Agrumeti. Oliveti. Gelsi e gelseti. Vini, con indicazione delle principali varietà e del modo con cui vengono coltivate. Sommacheti. Altri alberi fruttiferi (noci, nocciuoli, mandorli, peschi, meli, peri, ciliegi, susini, fichi, fichi d'India, carrubi, pistacchi ecc.)

Piante erbacee. — Cereali ed altre. - Frumento, granoturco o frumentone, riso, segale, orzo, avena, farro, miglio, panico, sorgo, gran saraceno, ecc.

Leguminose — Fagiuoli, piselli, lenticchie, fave, ceci, lupini, cicerchie, doliche ecc.

Altre piante alimentari diffusamente coltivate — Cavoli, pomi d'oro, meloni, meloni di acqua, citrioli, carciofi, ecc.

Piante a radice tuberosa — Patate, ecc.

Piante ortensi — Colture ordinarie, colture forzate.

Se l'orticoltura sia diretta alla soddisfazione dei bisogni di un mercato vicino, ovvero a offrir materia d'esportazione nelle provincie limitrofe o all'estero.

Giardinaggio, sue condizioni e sua importanza. Se i prodotti di questa industria servono all'esportazione.

Piante tessili ed altre industriali — Canape lino, cotone, robbia, liquirizia, ravizzone, colza, ricino, arachide, zafferano, tabacco, barbe-bietole da zucchero, ecc.

Piante da foraggio, leguminose, graminacee ed altre — Trifogli, erba-medica, lupinella, fieno-greco, sulla, rape, navoni, ecc.

MALATTIE DELLE PIANTE.

Crittogama della vite; mal della gomma degli agrumi; malattia del castagno; malattia delle patate.

Danni prodotti dagli animali quadrupedi e dagli insetti. (Talpe, topi, locuste o cavallette, grillo-talpe, bruchi, ecc.) Uccelli notoriamente dannosi all'agricoltura. Se si ritenga che talune specie di uccelli siano utili per l'agricoltura.

INDUSTRIE SPECIALI DERIVANTI DALLE PIANTE.

Vino — Metodi di fabbricarlo. Torchi e vasi. Se il vino prodotto sia suscettibile di conservazione o no. Se predomini il vino bianco o il rosso. Se la fabbricazione sia fatta dai produttori immediati delle uve, dai proprietarii dei poderi, ovvero sia oggetto di speciale industria. Se nella coltura dei vigneti, nella scelta delle varietà di viti e nella preparazione del vino siavi progresso.

Olio — Metodi di preparazione dell'olio d'oliva. Torchi ed altri utensili per la estrazione dell'olio delle olive, del linseme, delle noci, della colza, del sesamo, ecc. Se le sanse sia direttamente utilizzate dai produttori d'olio, o da questi vengano cedute agli industriali.

Macerazione del lino e della canape — Modi di macerazione. Apparecchi per la stigliatura.

Brillatura del riso — Se questa si eseguisca dai produttori stessi o sia oggetto di speciale industria.

Frutti secchi — Se si preparino e siano materia di esportazione.

Distillazione dell'alcool — Se i vini e le vinaccie si adoperino per la distillazione dell'alcool. Alcool dei cereali, alcool delle patate, dell'asfodelo o porrazzo, dei frutti del corbezzolo, ecc.

Fabbricazione dello zucchero — Barbe-bietole. sorgo, ecc.

Estrazione del succo di limone e preparazione dell'essenza di bergamotto e di altri agrumi — Importanza di quest'industria, e se siavi progresso, segnatamente per la preparazione dell'acido citrico.

Industrie forestali — Scorze concianti e tintorie, sughero, carbone, resine, potassa,

ANIMALI E LORO PRODOTTI.

Razza bovina predominante — Qualità di questa razza; se cioè da latte, da carne, da lavoro, o per più di uno ad un tempo di questi titoli. Grado di resistenza di questa razza agli agenti fisici e meteorologici. Miglioramenti o peggioramenti derivanti da incrociamenti, o da introduzioni di nuove razze. Stazioni di tori e animali riproduttori forniti dal Governo; loro risultati. Modo tenuto nello allevamento del bestiame bovino, (non esclusi i bufali), se cioè si eseguisca in stalla o all'aperto, o nell'uno o nell'altro modo ad un tempo. Come siano costruite le stalle. Se si riponga il fieno in fienili o si tenga ammucchiato all'aperto.

Razza equina — (Cavalli, somari, muli). Importanza dello allevamento equino per ciascuna zona. Descrizione e specialità delle razze, indicando specialmente se predomini lo sviluppo delle forze di trazione e di resistenza, ovvero di celerità. Sulla maggiore o minore utilità degli stalloni governativi.

Razza ovina e caprina — Loro importanza in ciascuna zona. Razze ovine indigene, incrociate o importate. Risultati ottenuti dagli animali riproduttori provvisti dal Governo. Scopo principale dello allevamento; lana, latte o carne. Sistema di allevamento; se eseguito nel podere o per mezzo del pascolo. Pastorizia nomade o errante. Se le pecore si mantengano tutto l'anno nel medesimo luogo, o se, per ragioni di clima, o per necessità di coltura, si facciano in alcune stagioni trasmigrare dal piano al monte o viceversa. Capre. Loro vantaggi o danni.

Razze suine — Loro importanza in ciascuna zona. Razze e sistema di allevamento. Ibridismi, o introduzioni di nuove razze per opera del Governo, dei Comizii agrari e dei privati, e risultati ottenuti. In che consista principalmente l'alimentazione degli animali di questa specie.

Pollami e conigli — Importanza loro.

Insetti utili — Baco da seta. Sua importanza in ciascuna zona. Razze preferite. Se l'allevamento si eseguisca nelle bigattiere, nelle case dei proprietarii o in quelle dei coloni. Se il seme si confezioni o no nel paese.

Apicoltura — Se sia in via di progresso.

(Continua)

ITALIA

Roma. I trattati di commercio tra l'Italia e la Francia sono ormai prossimi ad esser conchiusi. Relazioni giunte da Ellena ed Axerio assicurano aver essi conseguito risultati favorevoli.

— Nelle provincie di Roma e di Pisa il ministero della guerra acquistò 1500 cavalli, ad un prezzo massimo di 750 lire. Gli acquisti procedono pure nelle altre provicie.

— Mancini si è quasi completamente ristabilito. Egli passerà l'estate a Capodimonte.

— Prima della chiusura della Camera, il guardasigilli intende di presentare al Senato il Codice di Commercio.

— È partito per Parigi, chiamatovi da urgenti dispacci di Decazes, il signor Baude, ambasciatore francese presso il Vaticano.

— Si annunziano due nuove dimostrazioni, che i clericali intendono fare il 16 ed il 20 corrente, anniversario il primo dell'elezione ed il secondo dell'incoronazione del Papa.

— Nella riunione tenutasi l'altro giorno in casa di Cairoli da una frazione della maggioranza, venne firmata dai presenti una dichiarazione che dice: I soscrittori intendono richiamare il ministero all'attuazione del programma di Stradella; sostenerlo se dà segni di ravvedimento e rovesciarlo se continua in politica, in finanza, in amministrazione nel contegno attuale.

— Il primo atto del Comitato direttivo della Sinistra fu quello di ottenere dai deputati assenti la promessa di essere martedì presenti alla discussione della legge sulla ricchezza mobile.

ESTERO

Francia. È a Parigi commentato assai un articolo che l'agenzia *Havas* riprodusse dalla *Gazzetta Nazionale,* (organo di Bismark) contro l'atto del 16 maggio. Tale articolo conclude dicendo che gli uomini, i quali sono posti oggi alla testa della Francia, spinsero quest'ultima in una via d'avventure pericolose, ed assunsero pel fatto stesso, un'incommensurabile responsabilità. L'articolo soggiunge pure che non si può attribuire alcun valore alle assicurazioni, tendenti a far persuasi che si fermeranno a questo od a quel punto.

— Il *Bien Public* annuncia che se gli verrà fatto processo, per la nota interpretazione da esso data all'ordine impartito dal governo ai capi-stazioni delle ferrovie di Parigi, di Lione e delle meridionali, esso presenterà i documenti di prova.

Turchia. Il *Moniteur Universel* ha un telegramma da Costantinopoli, in cui è detto che moltiplicansi in quest'ultima città gli arresti e le confische dei beni dei cittadini: e che regna fra la popolazione un panico indescrivibile.

— In una corrispondenza da Rustsciuk alla *Politische Correspondenz* si legge: L'attenzione principale dei capi dell'esercito turco è diretta a cercare d'impedire la riunione di materiali per passare il Danubio ed a distruggerli, quando lo si può fare. Ordini in proposito sono stati impartiti a tutti i comandanti delle batterie poste lungo il Danubio. Per questa ragione il porto di Giurgewo riceve di qui negli scorsi giorni dei saluti poco graditi. Si dice qui che il Sultano giungerà a Sciumla nella seconda metà di giugno. Presso Nisch e Novibazar domina fra i cristiani una grande agitazione per l'esazione forzata delle imposte e per la leva. I cristiani fuggono in massa in Serbia.

Rumenia. Scrivono da Plojesti al *Corr. della sera*: Sembra avvicinarsi il momento del passaggio del Danubio; dico sembra, poichè ora più che mai si moltiplicano gli sforzi della diplomazia per impedirlo, per troncar la guerra prima che diventi davvero terribile e sanguinosa. L'esercito russo, colle sue formidabili batterie stabilite in diversi punti della riva sinistra del Danubio, procurerà prima di tutto di impedire i movimenti di Hobart pascià e della sua flotta, poi di rompere la resistenza dei turchi sopra due o tre punti, quindi di gettare una parte delle sue forze sulla riva destra col mezzo di barche e di ponti mobili. Si fanno per questo giganteschi preparativi: a Galatz più centinaia di soldati lavorano da molto tempo continuamente a preparare il legname necessario per gettar ponti; altri apprestano catene, àncore ed ogni altra maniera di arnesi necessarii per questo. Quasi tutti i giorni dei coraggiosi soldati russi passano il Danubio in barca per fare delle ricognizioni sino alle falde delle colline della Bulgaria rimpetto a Galatz. Quello che vogliono vedere è sopratutto se si abbassano le acque che aveano inondato i campi.

Grecia. L'effetto delle torpedini nel Danubio ha fatto rinascere la speranza in tutti i cuori. Canaris ha detto che la Grecia può fare senza flotta, purchè abbia degli uomini animosi ed abili per colpire le corazzate colle torpedini. I giornali, commentando le sue parole, rispondono che se la Grecia ha avuto dei Canaris che incendiarono la flotta turca coi brulotti, saprà avere altri marinai che la distruggeranno colle torpedini. Si allestiscono nelle acque di Hydra e di Nauplia numerose scialuppe casamattate, e nell'arsenale del Pireo si lavora con attività febbrile alla fabbricazione di torpedini a semplice polvere.

Dispacci compendiati

Secondo un telegramma da Bukarest, colà si ritiene certa la sanzione dell'indipendenza della Rumenia da parte della Russia. — I Cretesi decisero di attendere la parola d'ordine da Atene prima di prendere le armi. — Si ha da Costantinopoli che Mussa Pascià ed il comandante di Ardahan vennero sottoposti ad un consiglio di guerra. *(Secolo).* — Lo Czar ha ordinato che le truppe rumene si astengono dal prender parte al passaggio del Danubio. — Nei circoli politici di Vienna si giudica che la nota russa renda possibile di evitare le complicazioni europee e di circoscrivere la guerra. *(Pung.).* — I comandanti delle truppe russe che occupano dei territori armeni vietano severamente alla popolazione di pagare le tasse al governo ottomano e di mandare il loro contingente di uomini all'armata turca. — A quanto pare, la Turchia ha rinunziato al progetto di fare insorgere la Crimea. *(Libertà).*

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione Provinciale.

Seduta del giorno 11 giugno 1877.

— Andato deserto per difetto di aspiranti il primo esperimento d'asta tenuto nel dì 4 corr. per l'appalto della Ricevitoria Provinciale durante il sessennio 1878-1882 sul dato di centesimi 32 per ogni 100 lire di riscossione, la Deputazione stabilì di tenere il secondo esperimento nel giorno di lunedì 2 luglio p. v. alle ore 11 ant., ferme le condizioni prestabilite.

Si va tosto a pubblicare il relativo avviso.

— Soltanto per l'anno 1877, la Deputazione Provinciale assentì di assumere la metà della retribuzione assegnata in L. 1000 dal Governo al prof. sig. Bonini per l'insegnamento delle lettere italiane in questo Istituto tecnico, e ciò in riguardo alla economia conseguita mercè l'adottato provvedimento.

— A favore dell'Amministrazione dell'Ospizio Esposti in Udine venne disposto il pagamento di L. 11,666.66, terzo quoto del sussidio assegnato nel bilancio del corrente esercizio.

— A favore del Civico Spedale di Palmanova venne disposto il pagamento di L. 1618.20 a saldo di spese sostenute per cura di maniache durante il mese di maggio p. p., già assunte a carico della Provincia.

— Constatati gli estremi di legge, vennero assunte a carico della Provincia le spese necessarie per la cura e mantenimento di cinque maniache accolte nel Civico Spedale di Udine.

— Ritenuta l'appartenenza al Comune di San Daniele del maniaco Pers ello Leonardo accolto in cura nello Spedale di Seldhoff, e constatata del pari la miserabilità di lui e dei parenti obbligati per legge a provvedere pel suo mantenimento, venne autorizzato il pagamento di fiorini 123.93 a favore dell'ospitale suddetto.

— A favore dell'imprenditore Fabris cav. Guglielmo venne disposto il pagamento di L. 834.45 per la ghiaia somministrata nell'anno corr. e sparsa lungo la strada che dalla Dogana di Zuino mette al fiume Taglio.

— Idem, a favore del Comune di Maniago di L. 500 per la strada provinciale Pordenone-Maniago.

— Per lavori riconosciuti indispensabili, eseguiti nella stanza d'ufficio dal sig. Ispettore di Pubblica Sicurezza, venne disposto il pagamento di L. 209.50 a favore dell'assuntore Saccomani Antonio.

— A favore del sig. Antonio Nardini venne disposto il pagamento di L. 300.00 per forniture fatte ai Reali Carabinieri destinati ad esercitarsi al tiro in Palmanova negli anni 1875 e 1876.

— Sull'importo dei lavori già autorizzati e contrattati in L. 340 assunti a farsi nella Ca-

sorma dei Reali Carabinieri in Udine da Nassi Paolo venne disposta la corrisponsione di un'acconto di L. 150.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 89 affari; dei quali n. 18 di ordinaria Amministrazione della Provincia; n. 19 di tutela dei Comuni; n. 9 riflettenti le Opere Pie; n. 33 di operazioni elettorali; e n. 10 contestazioni amministrative.

Il Deputato Provinciale
I. Dorigo

Il Segretario-Capo
Merlo.

Il Consiglio Comunale di Udine discusse ieri alcuni cangiamenti nel regolamento della Cassa di Risparmio, intesi ad agevolare l'impiego temporaneo dei fondi, approvò la vendita di una stradella esterna ed il Piano organico e regolamento interno del Museo e Biblioteca.

Il rapporto della Commissione direttrice composta dei signori prof. G. A. Pirona, dott. V. Joppi, co. F. di Toppo, prof. A. Wolf, march. Girolamo di Colloredo-Mels, co. G. A. Valentinis fece uno storico della istituzione degno di nota.

Mostrò questo rapporto come la mancanza di una istituzione cittadina diretta a favorire gli interessi morali del paese, risvegliando l'amor patrio colla cura delle patrie memorie fosse cagione, che quelle attinenti alla nostra storia, raccolte dai Belloni, De Rubeis, Fistulari, Fabrizi, Liruti, Brunelleschi e da tanti altri, andassero trascurate, dimenticate, disperse. Rammenta il legato Tartagna del 1827, quale embrione della Biblioteca comunale, e come quasi per quattro lustri que' libri rimasero presso gli eredi, mancando un locale destinato ad accoglierli. Questo si trovò nel 1850, e si nominò a bibliotecario l'eruditissimo prof. Bianchi coll' emolumento di fior. 700; ma la Biblioteca non fu aperta al pubblico che nel 1864.

L'Accademia rinunziò alla Biblioteca stessa tutti i suoi libri e le sue memorie. Il pubblico accorse numeroso, mostrando così, che c'era bisogno di tale istituto destinato a promuovere i buoni studii e la coltura dei cittadini.

Promotrice vera e prima dello Stabilimento è la contessa Dragoni Bartolini, che legò alla città di Udine buona parte del suo patrimonio, perchè il frutto di esso servisse a promuovere l'educazione popolare ed il suo palazzo perchè vi avesse sede qualche utile istituzione cittadina.

Ricorda, come all'epoca del sesto centenario di Dante celebrato a Firenze dalla Nazione intera, anzi da tutto il mondo civile, si cominciò dall'erigere un busto al poeta; come si restaurò il palazzo, si destinò una somma di annua dotazione per raccoglierví oggetti da essere conservati.

Appena ci fu il luogo destinato a quest'uopo i cittadini offersero a gara libri, collezioni di documenti, di manoscritti, di medaglie e monete antiche, dipinti e cimelii pregevolissimi, cosicchè in breve si venne ad iniziare il Museo.

Si fece in appresso una Commissione direttrice, con alla testa un conservatore, un custode della Biblioteca ecc.

Grado grado Museo e Biblioteca andarono acquistando importanza. Le librerie Ottelio, Colussi, Agricola, Del Negro, a tacere di altre minori, hanno fatto ascendere la suppellettile della Biblioteca a circa 20,000 volumi ed a circa 7,000 opuscoli; i preziosi manoscritti attinenti alla patria storia, raccolti dall'ab. Jacopo Pirona, dal dott. G. D. Ciconi, dall'ab. G. Bianchi, o provenienti dagli archivii di soppressi conventi, sono oramai consultati e studiati da' nostrali e stranieri cultori delle scienze storiche. Coi legati ed acquisti di collezioni numismatiche il Comune ha un medagliere di circa 7,000 nummi, dei quali non pochi preziosi e rari. Così la Pinacoteca dei quadri si va accrescendo con quadri donati, o depositi a custodia uniti a quelli del Comune.

È certo, che esistendo ora un luogo appropriato nel Palazzo Bartolini, una buona disposizione ed accurata custodia degli oggetti e l'uso di essi per il pubblico studioso, il numero dei cittadini, che vorranno erigere a sè stessi un monumento con altri consimili legati, si farà ancora maggiore.

Così Museo e Biblioteca crescono d'anno in anno d'importanza; per cui ne viene la opportunità di uno *Statuto* di un *piano organico* e *regolamento interno.*

Circa al personale della Biblioteca e Museo la Commissione propone la nomina d'un bibliotecario con 1800 a 2000 lire di stipendio, di un assistente custode con 800 a 1000 oltre l'alloggio nel Palazzo, d'un portinajo con l. 450.

Dietro proposta del consigliere Poletti e dopo una discussione alla quale presero parte, con lui i Consiglieri Mantica, Morpurgo, G. B. Billia, Prampero, Schiavi ecc. venne stabilito che il fondo di dotazione per l'acquisto di libri restasse indeterminato e si votasse di mano in mano col bilancio ordinario, per poter servire così alle condizioni particolari, ed accrescerlo, o diminuirlo secondo i casi. Venne poi stabilito che invece del Bibliotecario stipendiato conservi la sorveglianza superiore il Conservatore gratuito, e che il vicebibliotecario, il quale deve unire una sufficiente coltura, ed il servizio manuale abbia un stipendio di 1400 lire, e che alla sera, con una gratificazione di altre 200 venga assistito da un impiegato municipale.

Venne raccomandato dal cons. Schiavi, che tra i libri da comperarsi per la Biblioteca si faccia una maggior parte a quelli trattanti le scienze fisiche, che ora scarseggiano.

Il regolamento sarà modificato secondo queste deliberazioni.

Nomine di giudici e vice-giudici conciliatori nel Friuli. Il primo Presidente della Corte d'Appello di Venezia col decreto 1 giugno 1877 ha fatte le seguenti disposizioni.

Volpati Giovanni, conc. pel com. di Cordovado, conf. nella carica per un altro triennio. — Ridoli Giovanni, id. Forni di sotto idem — Pasqualetti Francesco id. Trivignano, id. — Cozzi G.B. vice conc. pel Comune di Castelnuovo del Friuli nominato conciliatore pel Comune medesimo — Zuccheri Emilio nominato vice-conc. pel Comune di Casarsa della Delizia — Ciani Osualdo id. per Fagagna — Fabris Gio. Batt. id. per Povoletto.

Ospizi Marini. (Comitato Distrettuale di Udine). Resoconto da 1 giugno 1876 a 31 maggio 1877.

Entrata. Civanzo a 31 maggio 1876 L.	340.31
Entrata nell'anno 1876-77	
a) Elargizioni da Corpi Morali „	850.—
b) Offerte da Privati „	595.—
c) Pagate da Privati a favore di scrofolosi nominatamente designati „	1192.50
d) Da spettacoli ed altri introiti straordinari „	559.80
L.	3543.61
Interessi sopra lire 157.46 residuate dopo il ritorno dei bambini a 15 settembre 1876, nella ragione di 5 0|0 da 16 settembre 1876 a 31 maggio 1877 (mesi 8 1|2) „	5.57
L.	3549.18
Uscita. a) Per cura dei bambini L.	2970.—
b) Spese di viaggio „	288.—
c) Spese di cancelleria „	26.15
d) Rifusioni per cure interrotte „	102.—
L.	3386.15
Per bilancio a 31 maggio 1877 „	163.03
L.	3549.18

Udine li 9 giugno 1877

I Revisori
N. Mantica
L. Morgante

La Presidenza
Dott. Michiele Mucelli
Carlo Facci

Il Presidente del Consiglio notarile pei Distretti di Udine e Tolmezzo, invita tutti gli onorevoli Sindaci dei Comuni del Distretto di Tolmezzo a far affiggere nel proprio Albo il cenno che col R. Decreto 22 febbraio p.p. num. 1698 il dott. Ambrogio di Gaspero fu nominato notaio con residenza in Comune di Pontebba, e che fu in oggi ammesso all'esercizio della professione.

Udine 11 giugno 1877

Il Presidente
Rubbazer.

La leva in Friuli. Dall'importante relazione del generale Torre sulla leva della classe 1855 togliamo alcune cifre, importanti a conoscersi, che riguardano il Friuli. Nella nostra provincia i riformati furono, per cento, 3.35 per mancanza di statura e 13.75 per infermità: totale 17.10. I renitenti furono, sopra cento, 1.93, mentre, per esempio a Genova, furono del 20.55. Il numero di coloro che non sapevano nè leggere nè scrivere fu del 39.94 per cento. La media analoga per tutte le Provincie del Regno fu di 51.80.

Il deputato per Pordenone co. Nicolò Papadopoli e il di lui fratello co. Angelo, sempre fra i primi nel prestare il loro efficace aiuto nelle umane sventure, donarono lire trecento al Comitato di Venezia per soccorrere i soldati feriti e malati in guerra, affinchè, secondo gli Statuti dell'associazione internazionale della Croce rossa, di cui sono ambedue soci perpetui, venissero spese imparzialmente in vantaggio di ambedue le parti belligeranti.

Al San Simeone. Giungo, per verità, un poco in ritardo; ma cercherò di farmelo perdonare coll'esser breve. Abbiamo fatto, in 14, quasi tutti soci del Club alpino, la salita del S. Simeone. Dopo aver sabato pernottato a Bordano, partimmo nelle prime ore della successiva domenica per l'alto monte, e alle 5 si giungeva al punto dove sorge la Chiesa dalla quale il monte s'intitola e che fu visitata e misurata. Dopo un breve riposo, quasi tutta la comitiva ascese pel Jof alla sommità del S. Simeone, ove fu piantata una band era. Da quell'altezza, forse 1500 metri, il panorama era stupendo, tanto più che il cielo perfettamente sereno consentiva allo sguardo, come direbbe Aleardi, le più profonde lontananze dell'orizzonte. Erano circa le nove quando si cominciò la discesa, e dopo aver salutati il signor capitano Fenoglio, il signor Della Pietra sergente della compagnia alpina e il signor Linussio che presero per altra via, si andò a far colazione alla casera di Festa, da cui poi si mosse pel lago di Alesso, attraversato da molti in barca mentre altri andarono a piedi a Gemona, ove più tardi si unirono tutti. Nella discesa abbiamo veduto in qualche punto ancora un po' di neve; ma vi assicuro che questa vista ci riuscì di scarso conforto quando più tardi poco mancò che non rimanessimo abbrustoliti dal sole. Fortuna che il dott. Ostermann, direttore delle scuole tecniche di Gemona, aveva organizzato il servizio delle provviste in modo da agguerrirci non meno contro la stanchezza che contro il caldo. Colla corsa delle ore 8.20 si giungeva a Udine, soddisfatti completamente di una salita, riuscita in complesso, ad onta del caldo, molto piacevole.

C

Esami. Abbiamo già annunziato che gli esami presso gli Istituti Tecnici saranno dati a cominciare dal 23 luglio. Le istanze pegli esami stessi devono essere presentate non più tardi del di 23 dell'andante giugno. Possono essere ammessi a tali esami, oltre gli allievi che compiono nel corrente anno scolastico gli studi in questo Istituto od in altri Istituti pareggiati non dichiarati dal decreto ministeriale sedi di esami, anche giovani che siansi istruiti privatamente. Questi ultimi all'atto dell'iscrizione, devono presentare una istanza firmata dai loro genitori o tutori, la fede di nascita e tali documenti che provino aver essi atteso agli studi nei quali desiderano conseguire la licenza.

Desiderii. Un abbonato ci scrive invitandoci ad encomiare l'autorità militare per aver ordinato che la Banda del 72 di fanteria suoni nel vecchio Giardino. I cittadini, egli scrive, desiderano che si continui a suonare in quel luogo almeno a alla domenica. Un'altro abbonato invece vorrebbe che si alternassero le località di questo trattenimento tanto gradito al pubblico, dicendo che sarebbe opportuno che si suonasse una domenica al Giardino, una fuori Porta Aquileja, una in Chiavris, una fuori Porta Poscolle. Ecco soddisfatti i due nostri abbonati, i cui desiderii però non sappiamo in quale maniera possano conciliarsi fra loro.

Buste parlanti. La Direzione generale delle poste avverte il pubblico che le buste parlanti, i cui grandi avvisi furono esposti anche a Udine, non possono aver corso in Germania, in Russia, in Ispagna e nei dominii Austriaci.

Le lettere rinchiuse in tal genere di buste saranno trattenute all'ufficio di partenza.

Le buste parlanti sono ammesse invece al loro corso regolare, quando sono destinate alla Francia, alla Svizzera, alla Serbia, alla Turchia ed a tutti gli altri Stati europei, ad eccezione di quelli prima nominati.

Qualche ora fa è stato perduto un portafoglio contenente del denaro in biglietti della B. N., e molte carte e lettere all'indirizzo del proprietario. L'onesto trovatore è pregato di portarlo all'Ufficio del «Giornale di Udine, che gli sarà data generosa mancia.

Alla Birraria della Fenice avrà luogo stasera il solito concerto, che in caso di pioggia, si darà in luogo coperto.

CORRIERE DEL MATTINO

Nostra Corrispondenza.

Roma, 11 giugno

Comincia, ed è un bene, anche a Roma la lotta legale del partito intransigente, che finora si teneva in disparte. I clericali sono stati vinti nelle elezioni amministrative, ma hanno combattuto fortemente, portando in battaglia tutte le loro forze. Essi pretendono di essere i veri Romani, dicendo che tra gli avversari i più erano gente di fuorivia; ma se si contano cortigiani, prelati, preti, nipoti e servitori di preti c'è più del non romano tra loro che nei nuovi Romani. Roma del resto è stata sempre così da Romolo in qua. Essa si popolò di gente di fuori e si risseminò via dai sette colli. Fu per questo, che si potè parlare del *mondo romano.* Roma sarà tanto più Roma quanto maggior parte d'Italia comprenderà in sè.

I clericali accettando la lotta legale hanno mostrato ora che non hanno più speranza di disfare colla forza propria, od altrui quello che è stato fatto; ed anche questo è un buon segno.

Avremo da lottare come nel Belgio, ma ciò obbligherà i liberali a ricostituirsi in unità cooperante e ad acquistarsi la benevolenza delle moltitudini con vera liberalità.

Tornando alle elezioni, gli elettori accorsi furono un poco meno di 10,000; dei liberali quello ch'ebbe maggior voti fu il Mamiani, cioè 5951; viene quarto nella lista con 5741 il Seismit-Doda, decimo il Lovatelli con 5368. I due ultimi furono i più contrastati e non ebbero il Carancini che 4990 voti, il Pericoli che 4578. Eppure quest'ultimo dei liberali ebbe una bella maggioranza in confronto del primo della lista clericale, che fu Borghese Marcantonio con voti 3475, e l'ultimo 3155. Presso a poco ci furono le stesse cifre per i consiglieri provinciali.

Il Cavallotti ebbe il buon senso di non accettare l'ingiusto privilegio di cui voleva dotarlo la Commissione della Camera circa al processo intentatogli da Torelli Viollier in ricambio di quello ch'ei fa al suo rivale in giornalismo da lui prima maltrattato. Sarebbe stato difatti disonorevole il voler processare l'altro senza essere processato alla sua volta.

Un incidente della seduta di oggi fu anche una lezione data dal Varè già vicepresidente dell'Assemblea di Venezia, a quel battagliero prof. Baccelli ne' suoi ripicchi col Bonghi del quale disse velenosa la parola, alludendo anche ai suoi articoli. Il Varè, in mancanza del presidente Puccioni, che lasciava dire quello che non avrebbe permesso il Crispi, disse: "Qui non si vogliono nè duelli oratorii, nè scambi di epigrammi».

Domani si approverà in fretta la legge sulla ricchezza mobile e poi i deputati se n'andranno, gli uni col loro discorso elettorale dei lavori pubblici richiesti allo Zanardelli, gli altri collo zucchero e col sale.

Continua, sebbene per via indiretta, la polemica tra il foglio del Nicotera e quello del De Pretis.

Il *Diritto* difende ora il suo *dottrinarismo*, com'è costretto a nominare egli medesimo la sua politica nelle nuvole; e lo fa essendo più dottrinario che mai. Cerca le cause per cui la Maggioranza è sfatta, il corpo elettorale già malcontento, la Sinistra già decrepita. Invece di voler vedere i fatti e le cause prossime ed intime, almanacca per benino. Leggete il suo articolo di oggi, se volete vedere di quali arzigogoli si pasce il dottrinarismo del *Diritto*. Di simili ricerche sulle cause e sugli effetti siamo minacciati per un pezzo. Perciò faccio punto ora.

I pellegrini continuano; e ben vengano. Pochi credono alla pace in Turchia. Speriamo che non si turbi per noi.

Un dispaccio da Londra oggi ci dice che la replica di Gorciakoff alla nota Derby irrita l'opinione pubblica inglese, perchè, quantunque moderata nella forma, nel fondo svela le aspirazioni russe. Questa irritazione però non pare divisa dal ministero, le cui passate inquietudini sembrano oggi scomparse per dar luogo ad una sicurezza quasi completa. Derby, nel banchetto dei sarti, ha tenuto un discorso la cui conclusione si è che il più grande interesse per l'Inghilterra è che la pace sia conservata. D'altra parte alla Camera alta, Salisbury ha dichiarato che nessun pericolo prossimo minaccia i possedimenti inglesi delle Indie, limitrofi ai russi. Il linguaggio combinato dei due ministri dimostra che nelle alte sfere inglesi è assai diminuito quell'ardore bellicoso che distingueva or non è molto il gabinetto della regina Vittoria. Probabilmente le dichiarazioni di Gorciakoff sul Canale di Suez, sul Golfo Persico e sui Dardanelli hanno avuto la loro parte in questo cangiamento.

Un dispaccio dell'addetto russo Bogoliùboff presso l'esercito del Montenegro ci fa conoscere con esattezza il risultato del combattimento avvenuto presso Krstac. 17 battaglioni montenegrini, dopo ardente mischia, furono costretti a ritirarsi dinanzi alla forza preponderante di 20 a 25 battaglioni turchi, nelle gole di Duga. I turchi occuparono Krstac, ma non riescirono nè a sbloccare nè a vettovagliare Niksic. È quindi da aspettare che le prossime battaglie si combattano nei passi di Duga.

A Bukarest si afferma che lo Czar abbia sconsigliato i rumeni dal tentare il passaggio del Danubio. Questa notizia potrebbe stare in connessione coll'altra del congedo dato alle milizie moldo-valacche. Pare del resto che ci sieno dei dissensi fra i rumeni e i russi sulla parte che i primi dovrebbero sostenere nella guerra. Inoltre sembra che i rumeni si lamentino del contegno dei russi che requisiscono contadini e trasporti senza pagarli con moneta russa.

Dal Danubio si annunzia uno scambio di cannonate fra Olteniza e Turtukai, che non dev'essere di grande importanza, quando non sia preludio di vaste operazioni. Queste peraltro sembrano molto prossime, atteso anche l'abbassamento delle acque del Danubio. Oltreche da Olteniza i russi bombardano la riva turca anche da Giurgevo, ricevendo però da Rustciuk e da Calaras delle risposte relative.

Nulla di nuovo da Batum e Kars. Solo da Karakdura si annunzia che i russi intrapresero delle ricognizioni intorno alle opere avvanzate di Kars, il cui fuoco non fece loro alcun danno. Nessuna notizia conferma che i russi si sieno ripiegati da Erzerum.

L'accordo fra i legittimisti ed il ministero Broglie-Fourtou è stabilito, almeno a quanto dicono i dispacci. Se ciò sia vero, e qual prezzo abbia posto il partito monarchico-clericale alla sua alleanza, saremmo curiosi di saperlo. All'opposto sembra che gli orleanisti si alienino ogni di più dal sistema del signor Fourtou, il cui bonapartismo li rende sempre più sospettosi.

— Nelle elezioni amministrative a Roma, 9570 furono i votanti. Il candidato liberale che ebbe minori voti supera di 1300 voti il candidato clericale che ebbe la maggiore votazione. I presidenti dei seggi liberali indirizzarono al primo ajutante del Re il seguente dispaccio: Alle benevole e generose parole dirette dal Re al popolo romano nel giorno dello Statuto, i cittadini risposero con una splendida votazione, nuovamente affermando la fede dell'Italia nella Casa di Savoia e in Roma capitale ».

— La Commissione per il disegno di legge relativo all'abolizione delle decime sacramentali ha eletto relatore l'on. Cordova, con incarico di tener pronto il suo lavoro per l'epoca della ripresa delle sedute della Camera dopo le imminenti vacanze.

— Dal *Cristoforo Colombo*, la salma di Nino Bixio fu trasportata sul piroscafo postale italiano *Australia*, che è partito da Bombay per Genova, ove lo si aspetta pel 25 corrente.

— Il ministro dell'interno, oltre la soppressione già stabilita di due divisioni, sta alle-

stendo un progetto per fondare una nuova colonia penale. Il luogo scelto sarebbe l'Isola Asinaria che si presta per le sue condizioni topografiche, di clima e di approdo. *(Unione)*

— Da Parigi arriva la notizia e da Berlino la conferma di straordinario mobilitazioni e disposizioni militari da parte della Francia.

— È atteso con impazienza in Vaticano l'arrivo del Cardinale Guibert arcivescovo di Parigi. Dicesi ch'egli sia latore di notizie importanti e che il suo arrivo sarà il punto di partenza di grandi avvenimenti!

— Oggi, mercoledì, l'on. Marazio darà lettura alla Commissione della sua relazione sulla legge comunale e provinciale.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 11. Il Granduca Alessio è arrivato. Hohenlohe diede al Governo le più sodisfacenti assicurazioni sulle intenzioni pacifiche del Governo tedesco. Nella sua conversazione coi senatori dell'estrema destra, Mac-Mahon non prese alcun impegno pel 1880. Baude è arrivato.

Parigi 11. Fra lo stato maggiore russo e il governo rumeno continuano le difficoltà circa l'applicazione della Convenzione. I Rumeni lamentansi che senza l'intervento delle Autorità rumene si requisiscano contadini e trasporti che non son pagati con moneta russa. I russi trasportarono gli equipaggi da ponti da Bucarest a Giurgevo. È probabile che lo stato maggiore russo si trasferisca fra Bucarest e Giurgevo.

Londra 11. (Camera dei lordi). Salisbury disse che nessun pericolo prossimo minaccia le frontiere indo-inglesi limitrofe ai possedimenti russi.

Pietroburgo 11. Lo stato maggiore russo insiste per l'incorporazione dei reggimenti rumeni nell'esercito russo, in vista della cooperazione dell'esercito rumeno. L'opinione pubblica in Rumenia desidera che questa non partecipi alla guerra al di là del Danubio. La partenza del Principe Carlo per raggiungere l'esercito nella Piccola Valacchia non è ancora decisa.

Alessandria 11. Le truppe partirono sopra 10 vapori scortati dalla squadra turca.

Ragusa 11. (Ritardato). Notizie autorevoli recano che le fortezze turche di Piva e di Goranko vennero approvvigionate per lungo tempo da Ciakis pascià. Mehmed-Alì-pascià, dopo due scontri vittoriosi, ha invaso esso pure il Montenegro dalla parte di Vassojevich. Dal lato dell'Albania nulla di nuovo.

Ragusa 12. Mehmed Alì-pascià ha occupato Hum e tutte le alture di Kolaschin nel distretto di Metchina. L'armata dell'Erzegovina marcia verso Niksich.

Vienna 12. Sono smentite le voci di prossime misure finanziarie in relazione allo stato attuale della politica estera. I fogli ufficiosi dichiarano che nessun partito della monarchia ha intenzione di formare una legione ungherese. Il governo proibì ai parroci ed ai vescovi della Boemia di fare pubbliche preghiere per il trionfo delle armi russe. Esso diede pure ordini severi ale autorità della Galizia affinchè impediscano i trasporti ed i contrabbandi di guerra.

Pietroburgo 12. Un rappresentante dell'esercito inglese fu autorizzato dal governo russo ad assistere alle operazioni guerresche sul Danubio.

Bucarest 12. Regna malumore ed è prossima una crisi. I russi obbligano i rumeni a tenersi sulla difensiva entro ai confini della piccola Valacchia.

Londra 12. La replica di Gorciakoff alla nota Derby irrita l'opinione pubblica, perchè sebbene moderata nella forma, accentua in modo inquietante le aspirazioni russe che tendono a sommuovere gli slavi, i greci e gli armeni.

Pest 12. È probabile che la Camera venga aggiornata sino alla fine di giugno. Contemporaneamente sarà prorogato anche il Reichsrath cisleitano. Si ha da Klausenburg che venne scoperto un comitato rumeno di arruolamenti. Su questo fatto si preparano altre interpellanze alla Camera ungarica.

Costantinopoli 12. Dall'Erzegovina vengono confermate le vittorie turche dei giorni scorsi. Le colonne di operazione continuano il loro piano e combattono quotidianamente. I capi delle tribù di Diarbekir e di Sivas offrono l'ospitalità ai fuggiaschi maomettani. Il clero armeno infervora le popolazioni onde aiutino il Sultano.

Parigi 12. Gambetta continua il suo viaggio, agitando e tenendo conferenze. Egli desta ovunque l'entusiasmo.

Napoli 12. Stamane è partita la corvetta «Guiscardo.»

Londra 12. Al pranzo dei sarti, lord Derby, parlando della crisi orientale, insistette sulla necessità di mantenere la pace europea. Disse: Dobbiamo essere pronti a difendere i nostri interessi quanto fossero attaccati, ma dobbiamo ricordarci che il più grande degl'interessi inglesi è quello di conservare la pace.» Midhat pascià assisteva al pranzo.

Pietroburgo 11. Un dispaccio ufficiale, in data di Plojeschi 10, dice: Ieri i Turchi da Rustciuc e Calarassi bombardarono i lavori che i Russi stanno facendo a Giurgevo. I Russi non subirono perdite. Le acque del Danubio cominciarono a decrescere. Un dispaccio ufficiale da Kurukdarà 9, dice: I Russi fanno ricognizioni verso le fortificazioni avanzate di Kars; gli abitanti di parecchi villaggi occupati dichiararono di voler sottomettersi. Nelle Provincie occupate si stabilisce l'amministrazione russa. Le Provincie del Daghestan e di Terek sono tranquille. Lo stato sanitario delle truppe è assai sodisfacente.

Costantinopoli 11. Muhtar pascià trovasi sempre dinanzi ad Erzerum. I giornali furono invitati a moderare il linguaggio verso la Grecia.

Canea 11. È giunta la cannoniera *Palestro*.

Metelino 11. È arrivato l'avviso *Authion*; toccò nella traversata Lemno e Tenedo.

Hongkong 11. La pirocorvetta *Cristoforo Colombo* giunse a Manilla. Tutti stanno bene.

Londra 12. L'*Agenzia Reuter* riceve da Atene. L'Assemblea nazionale di Candia decise, dacchè la Porta respinse la domanda dei cretesi, di rivendicare i propri diritti colle armi; è imminente un'insurrezione. Anche nell'Epiro singoli movimenti insurrezionali vanno prendendo consistenza.

Bucarest 11. Boeresco, capo della destra moderata, presentò al Senato il rapporto sulla emissione delle note ipotecarie, proponendo i seguenti emendamenti: Nelle contrattazioni private le note non hanno corso forzoso, ma soltanto nei pagamenti alle o dalle casse dello Stato; le note vengono ritirate entro tre anni dalla circolazione con un premio del 10 p. c. sul valore nominale, e ciò mediante la vendita di beni demaniali. Il ministero dichiarò di accettare le conclusioni del rapporto.

Vienna 12. (Camera dei deputati). Il ministro del commercio, rispondendo ad analoghe interpellanze dichiara che non fu proibita l'esportazione del ferro greggio e del ferro commerciale per l'Italia e la Germania. Nella discussione generale del progetto di legge sulle ferrovie garantite, lo stesso ministro dichiara che la situazione delle ferrovie garantite richiede urgenti rimedii, e che il governo parte dal principio di acquistare tali ferrovie e di assumerle in esercizio proprio. A ciò lo persuadono i riguardi dovuti alla significazione economica e commerciale delle ferrovie, che non sono semplici imprese di guadagno, ma vere imprese pubbliche. Colla statistica alla mano il ministro dimostra che l'esercizio dello Stato è per lo meno tanto a buon mercato quanto il privato; accenna alla necessità che il governo conservi la sua influenza sulle tariffe, e raccomanda infine l'accettazione del progetto secondo i conchiusi del Comitato. La Camera decide di passare alla discussione articolata.

Londra 12. (Camera dei Comuni). Bourke dichiara di non aver avuto alcuna partecipazione ufficiale che il blocco del Mar Nero non sia effettivo. Rilevò soltanto privatamente che alcune navi lo hanno deluso.

ULTIME NOTIZIE

Roma 12. (Camera dei deputati). Si prosegue la discussione sulla riforma del Consiglio superiore dell'istruzione pubblica, e, approvatosi l'articolo ultimo il quale determina le attribuzioni del Consiglio, procedesi allo scrutinio segreto sopra l'intero schema che è approvato con voti 152 favorevoli, 37 contrarii, 2 astensioni. Quindi si delibera di confermare nel suo ufficio la Commissione generale del bilancio, affidandole l'incarico di esaminare e di riferire sul bilancio di prima previsione 1878 da presentarsi nel prossimo settembre, anche se l'autunno vegnente l'attuale sessione fosse sempre chiusa.

In seguito si approvano senza contestazione i due seguenti progetti di legge: Autorizzazione per la vendita e permute dei beni demaniali, e cessione al Comune di Roma mediante corrispettivo di una casa demaniale.

Si apre la discussione generale sul progetto inteso a modificare la legge sull'imposta di ricchezza mobile, al quale la Commissione e il Ministero aggiungono una disposizione transitoria per cui i contribuenti, per questa tassa attualmente iscritti nelle liste elettorali amministrative e politiche, continueranno a rimanervi iscritti non ostante la diminuzione dell'imposta che sarà la conseguenza della presente legge.

Corbetta accetta la legge come un primo acconto delle altre diminuzioni degli aggravi promesse dal ministero. Romano Giuseppe indica le cause, che, a suo avviso, rendono meno fruttifera questa imposta.

La discussione generale è chiusa, e si trattano gli ordini del giorno proposti da Corbetta, nel senso accennato; da Maurogonato, per invitare il ministero a pubblicare i verbali della commissione d'inchiesta sopra l'andamento di questa tassa; da Correale per esonerare gli assegnatari del fondo del culto da ogni altra imposta a titolo di ricchezza mobile che non sia dovuta sopra un qualunque assegno vitalizio.

Maurogonato fa inoltre istanze perchè si dichiari non potersi pignorare gli strumenti di lavoro per debiti di ricchezza mobile, ed essere esenti da questa tassa durante i primi due anni i nuovi opifizii che si impiantassero.

Depretis riconosce insieme coi preopinanti che la legge sull'imposta della ricchezza mobile ha bisogno di essere emendata e migliorata, e ciò si propone di fare il Governo appena le condizioni delle finanze lo permetteranno; ma presentemente non può ammettere alcuna altra modificazione come non può ammettere che fino a ora si determini quale delle varie imposte debba poi venire alleggerita.

I proponenti ritirano gli ordini del giorno in seguito a considerazioni e raccomandazioni di Englen, Muratori, Derenzis, Lualdi; si delibera per appello nominale l'articolo 1. che è approvato con voti 106 favorevoli e zero contrari.

Vienna 12. La *Politische Correspondenz* ha da Cattaro in data odierna: Dopo 15 ore di vivo combattimento presso Krstac, per la massima parte ad arma bianca, i Montenegrini si ritirarono verso Banjani. Le perdite da ambe le parti importano più migliaia d'uomini. In seguito all'arrivo di gro se masse turche da Sjenica nel territorio di Vasojevic, i Montenegrini si ritirano per la loro inferiorità numerica. Il quartier generale del principe Nicolò si è ritirato da Planinca presso Niksic verso Ostrog.

Alla *Deutsche Zeitung* telegrafano da Belgrado: Essendo stato risposto affermativamente ad una domanda fatta in Plojesti, se il principe Milan sarebbe ricevuto dallo Czar, egli parte domani per Bucarest, accompagnato dal ministro degli esteri, dal generale Protic e dai colonnelli Lesjanin e Horvatovic.

Berlino 12. La *Norddeutsche Zeitung* smentisce la notizia dell'armamento della seconda squadra di evoluzione e di nuove navi da guerra.

Messina 12. È arrivato l'avviso *Vedetta* proveniente da Sira.

NOTIZIE COMMERCIALI

Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 12 giugno

QUALITÀ delle GALETTE	Quantità in Chilogr. complessiva pesata a tutt'oggi		parziale oggi pesata		Prezzo giornaliero in lire ital. V. L. minimo		massimo		adequato	
Giapponesi annuali	226	40	128	3.	4	25	4	60	4	52
Giapponesi polivoltine	—	—	—		—	—	—	—	—	—
Nostrane gialle e simili	22	50	22	50	4	25	4	25	4	25
Adequato generale per le annuali	—	—	—	—	—	—	—	—	4	43

Per la Commiss. per la Metida Bozzoli
Il Referente

Bozzoli. *Milano 11 Giugno.* — Prezzi dei bozzoli risultanti dalle dichiarazioni fatte sul mercato di Milano.

Superiori . . . . chilog. 330 L. 3.75 a 5.45
Inferiori . . . . » — » 1.10 . 0.60

Cereali. *Pinerolo 10 giugno.* Frumento (per ettolitro) lire 27.79. Segale lire 15.35. Meliga lire 14.72.

— *Treviso 12 giugno.* Frumento mercantile (per 100 chil) lire 28 a 29; nostrano l. 29.50 a 30; Granoturco nostrano l. 22.50 a 23.25; giallone e pignolo l. 23.50 a 24; riso mercantile l. 44 a 45.50. In grani pochi affari.

Bestiami. *Treviso 12 giugno.* — Prezzo medio dei Bovi a peso vivo L. 78 il quint. dei Vitelli L. 98 al quint.

I vitelli segnano sull'antecedente mercato un ribasso di 2 lire.

Coloniali. *Trieste 10 giugno.* Prezzi invariati senza affari d'importanza. — Vendite dal 1 al 7 corr. 700 sacchi caffè Rio da f. 95.— a 116.— da ordinario a fino. — 1000 quintali zucchero pesto austriaco da 49.50 a 51.50.

Olii. *Napoli 11 giugno.* Gallipoli per contanti 39.50, per il 10 agosto 39.70, per cons. future 41.—. Gioia per contanti 108.—, per il 10 agosto 108.75, per cons. future 111.25.

Petrolii. *Trieste 10 giugno.* Intrattati con prezzi invariati stante la stagione di poco consumo. Barili f. 18. Cassette f. 22. Consegne negli ultimi mesi dell'anno Barili 19 1[4, Cassette 23.

Notizie di Borsa.

PARIGI 11 giugno

Rend. franc. 3 0[0	69.67	Obblig ferr. rom.	230. -
" " 5 0[0	104.47	Azioni tabacchi	—. -
Rendita Italiana	69.25	Londra vista	25.19 [—
Ferr. lom. ven.	160.	Cambio Italia	9 .[2
Obblig. ferr. V. E.	216.—	Cons. Ingl.	94 11[16
Ferrovie Romane	69. -	Egiziane	—. -

BERLINO 11 giugno

Austriache	366.50	Azioni	229.51
Lombarde	126.50	Rendita ital.	67.70

LONDRA 11 giugno

Cons. Inglese	94 5[8 a - .—	Cons. Spagn.	10 1[2 a —. -
" Ital.	68 1[2 a —. -	" Turco	8 7[8 a .—

TRIESTE 12 giugno

Zecchini imperiali	fior.	5.93 [-	5.94 [—
Da 20 franchi	"	10.03 [	10.04 [—
Sovrane inglesi	"	—.— [—	— — [—
Lire turche	"	—.— [	— — [—
Talleri imperiali di Maria T.	"	. [	. [—
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	110.50 [—	110.70 [—
idem da 1[4 di f.	"	—.— [—	—.— [—

VIENNA dal 11 al 12 giugno

Metalliche 5 per cento	fior.	61.—	61.35
Prestito nazionale	"	66.35	66.40
detto in oro	"	72.60	72.90
detto del 1860	"	110.75	111.75
Azioni della Banca nazionale	"	778.—	780.—
detto St. di Cr. a f. 160 v. a.	"	142.30	143.70
Londra per 10 lire stert.	"	125.40	125.30
Argento	"	111.25	111.50
Da 20 franchi	"	10.05 [	10.03 1[2
Zecchini	"	5.98 [—	5.96
100 marche imperiali	"	61.65 [—	61.60 [—

VENEZIA 12 giugno

La Rendita, cogl'interessi da 1 gennaio da 76.25 — 76.35 e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 22.04	L. 22.06
Per fine corrente	" —.—	" —.—
Fiorini austr. d'argento	" 2.42 [	" 2.43 [—
Bancanote austriache	" 2.19 3[4	" 2.20 [-

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1877	da L. 76.25	a L. 76.35
Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1877	" 74.10	" 74.20

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.03	a L. 22.05
Bancanote austriache	" 219.25	" 219.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Della Banca Nazionale	5 — —
" Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
" Banca di Credito Veneto	5 1[2 —

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

12 giugno	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	752.6	750.6	751.1
Umidità relativa	44	40	68
Stato del Cielo	sereno	sereno	coperto
Acqua cadente	—.	—.	0.1
Vento (direzione	E.	S.	E.
Vento (velocità chil.	2	6	1
Termometro centigrado	27.5	29.8	24.4

Temperatura (massima 31.3 / (minima 20.8
Temperatura minima all'aperto 19.0

Orario della Strada Ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
" 9.21 "	2.45 pom.	6.05 "	3.10 pom.
" 9.17 "	8.22 " dir.	9.47 " dir.	8.44 " dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta - ore 9.05 ant., " 2.24 pom., " 8.15 pom. — *per Resiutta* - ore 7.20 ant., " 3.20 pom., " 6.10 pom.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Raccomandiamo ai nostri lettori l'avviso **KUMYS** in quarta pagina L. D.

INSERZIONI A PAGAMENTO

ACQUE PUDIE

IN ARTA (CARNIA)

STABILIMENTO PELLEGRINI

CONDOTTO DA

C. BULFON ED A. VOLPATO

APERTURA IL 25 GIUGNO CORRENTE.

I conduttori dello Stabilimento confidano di essere anche quest'anno onorati da numeroso concorso tanto più che le comunicazioni sono rese facili e rapide col mezzo della ferrovia fino alla stazione per la Carnia. Da questa i signori concorrenti troveranno sempre ad ogni corsa ferroviaria un completo servizio di trasporti (vetture ed omnibus) per lo stabilimento.

La stazione dei bagni è stata notevolmente migliorata ed estesa.

In quanto alla comodità che lo stabilimento, posto in amenissima situazione fornisce, e a tutti gli agi che i signori forestieri vi troveranno, il concorso degli anni passati ne costituisce una prova che dispensa i conduttori dal fare alcuna promessa.

BULFONI E VOLPATO

ALLA BOTTIGLIERIA DI M. SCHÖNFELD

UDINE — Via Bartolini N. 6 — UDINE

BIBITE GAZOSE

AL GHIACCIO

A CENTESIMI 15

Al Vermout — Fernet — Amaro — Costumè — Tamarindo — Portogallo — Limone — Framboise — Melagrana — Bellardisa — Flora delle Alpi — Alpenbitter — Svoter — Absint — Menta — Punch ecc., ecc.

Deposito Vini e Liquori all'ingrosso ed al minuto con Magazzino fuori Porta Pracchiuso.

Fabbrica di Acque Gazose vicolo Sillio N. 4. — Succursale in **Tolmezzo** Piazza degli Ufficii.

SOCIETÀ CARBONIFERA

Austro-Italiana di Monte Promina

SEDE IN TORINO

Coll' apertura dell'esercizio della Ferrovia che pone la miniera di Monte Promina in comunicazione col porto di Sebenico, l'Amministrazione è in grado di assumere importanti e regolari forniture del suo **Carbone fossile** a prezzi vantaggiosi di confronto ai carboni esteri.

Ecco intato i prezzi stabiliti franco a bordo a Sebenico;

Carbone crivellato	it. L. 16	per tonn. 1000 Chilog.	
Carbonella (granitella)	" 13	"	"
Carbone in polvere	" 8	"	"

L'Amministrazione s'incarica anche del trasporto ai vari porti dell'Adriatico.

VIA CORTELAZIS N. 1

VENDITA AD USO STRALCIO

libri in sorte, vecchie e nuove edizioni, stampe religiose, profane ed oleografie, musica in esteso assortimento di varie edizioni con ribassi diversi anche oltre il 75 per cento.

ANNUNZIO LIBRARIO

Ai rispettabilissimi Sindaci e ai Superiori Scolastici della Provincia di Udine.

Il sottoscritto si pregia di far noto alle Autorità sunnominate tener lui ancora buon numero di copie de' suoi **Racconti popolari.** Compresi questi in due volumi, ognuno dei quali può stare da sè e costituire un libro di premio, egli ne riduce il prezzo a L. 2.25. A chi ne acquistasse copie N. 10, le cederebbe a lire 2 ciascuna. — Rivolgersi per la compera in Mercatovecchio N. 8 — Di più si avverte che presso i fratelli Tosolini in Via S. Cristoforo trovasi vendibili a cent. 60 un **Libretto di lettura e nomenclatura per le scuole rurali,** cui si chiese licenza di ristampare in altre regioni d'Italia, sostituendo ai vocaboli del nostro dialetto i propri di que' tali paesi.

PROF. AB. L. CANDOTTI.

PRESSO IL LABORATORIO

DI

GIOVANNI PERINI

SITO IN VIA CORTELAZZIS

trovansi vendibili

SOFFIETTI

per la zolforazione delle viti

di nuovo modello alla lombarda al prezzo di lire **3.50.**

Grande assortimento di **VASCHE** per bagni intieri, semicupi, e a doccia, da **vendere** e **noleggiare.**

ANGELO PISCHIUTTA

NEGOZIANTE IN OGGETTI DI CANCELLERIA

in

PORDENONE

tiene un bell'assortimento di **Cartoni** per confezione seme bachi, tanto bianchi come con marca giapponese.

Costantinopoli *di E. De Amicis.*

La giuria Suppletoria *del dott. Franzolini.*

Penne magiche, e lapis Copiativi.

OLIO PURO MEDICINALE BIANCO

DI

FEGATO DI MERLUZZO

La più bella e buona qualità di **Olio di Merluzzo,** preparato con fegati scelti e freschi in Terranova d'America, trovasi a Trieste, unicamente alla FARMACIA SERRAVALLO.

AVVERTIMENTO. Il commercio offre quest'anno, in conseguenza della scarsissima pesca di Merluzzo (20 e più milioni di meno dell'anno passato) sulle coste della Norvegia e di Terranova d'America, un Olio in apparenza uguale al medicinale di merluzzo, ma preparato invece e scolorato dal comune olio di pesce o da un miscuglio di olii di pesce di varia natura (**foche**) il quale **non ha il carattere nè contiene pur uno dei principali medicinali attivi del vero Olio di fegato di Merluzzo medicinale,** e che va dunque rifiutato assolutamente, perchè **dannosissimo alla salute.**

A tutela di chi ha bisogno di questa preziosa sostanza medicinale, espongo un metodo semplice e pratico, mediante il quale si arriva a conoscere questa vergognosa frode e distinguere l'Olio vero di merluzzo medicinale, dall'altro, con lo stesso titolo, adulterato.

Si versino alcune gocce dell'Olio supposto falsificato sul fondo di un piatto bianco, o sopra una piastrella di porcellana, e si aggiunga loro una goccia di *Acido nitrico puro concentrato* Se l'Olio sia stato ottenuto da fegati di merluzzo sia puro, si scorge **immediatamente** dopo il contatto con l'acido, **un'aureola rosea,** che si mantiene inalterata per qualche minuto, e poi, a poco, a poco, si scolora assumendo una tinta giallo d'arancio. Se l'Olio sia adulterato, **l'aureola rosea non si manifesta,** ed esso prende, invece, un po' alla volta, una tinta che dal giallo pallido passa al bruno.

NOTA. I Signori medici e persone ch'ebbero sempre fiducia nell'eccellenza del vero **Olio di Fegato di Merluzzo Serravallo,** sono prevenute che, da parecchi anni, la sottoscritta Ditta, non ha fatto alcuna spedizione dall'anzidetto Olio, alla **Farmacia Angelo Fabris** di Udine.

J. SERRAVALLO.

DEPOSITARI: **Udine,** Filippuzzi, Commessatti e Alessi

DINAMITE

Si pregano i signori consumatori di **DINAMITE** di stare in guardia contro le CONTRAFFAZIONI di questa materia esplosiva venendo introdotte in commercio altre sostanze col nome di **dinamite.** Sono appunto queste sostanze che possono cagionare infortunii.

La sola fabbrica autorizzata a confezionare la **Dinamite Nobel** *in Italia è quella della* **Società Anonima Italiana** *in Avigliana presso Torino, che è rappresentata dall'AGENTE GENERALE* sig. cav. C. ROBAUDI in Torino, via S. Lazzaro N. 14.

Per maggiormente evitare le falsificazioni la carta che avvolge ogni cartuccia della fabbrica italiana di **Dinamite** sarà munita della firma ALFREDO NOBEL e della marca di fabbrica.

Il medesimo Agente generale avvisa di aver stabilito un ufficio di rappresentanza in Roma, via dei Prefetti 12, p. p., presso il quale si ricevono commissioni di dinamite e si danno istruzioni sull'uso di essa.

PREZZO CORRENTE DELLA DINAMITE

presa in qualunque deposito e resa franca di porto e d'imballaggio in qualsiasi località del Regno ove esista Stazione di ferrovia.

DINAMITE N. 1 . . . . L. 5.90 il kilogr.
» » 3 . . . . » 3.90 il »

HEILTRANK DER **KUMYS** NOMADEN VOLKER

Contro la tisi polmonare, le tubercolosi, i catarri, le bronchitidi, ecc.

Dovendo io la *conservazione* della *mia salute* e il *ricupero* del mio vigore all'eccellente vostro Kumys, essendo prima di farne uso stato privo di appettito, vi uniscono qui un'altra piccola commissione (segue l'ordine). Osservate bene, che io da 10 anni in qua soffro il mal di stomaco mentre il vostro estratto Kumys mi ha fatto sentire l'immediato e benefico di lui effetto.

Stuttgard. FRANZ ROHR

Avendo consumato venti flaconi del vostro Estratto e sentendo per conseguenza un *gran miglioramento* alla mia salute vi pregherei di farmi la spedizione di altrettante bottigliette.

E. HÜTLIG

Berlin.

Il vostro Estratto Kumys ha fatto molto bene alla mia moglie la di cui salute è *molto migliorata.* Dopo l'uso di sole tre bottiglie le è tornato un *sonno tranquillo* e ristorante. *L'appetito* non le manca più. Speditemi quindi (segue l'ordinazione).

W. DIESBACH

Proprietario d'una tipografia.

Speditemi compiacentemente dodici bottiglie; qualora mi procurassero un *sollievo* al pari delle quattro ultimamente ricevute non vi sarà penna da poter descrivere l'effetto di questa prodigiosa bibita.

J. F. WENDSCHUH

Fabbricante.

Il vostro estratto dopo il consumo delle prime sei bottiglie fu di tale eccellente efficacia, che non saprei come ringraziarvi. Mi fa duopo pregarvi nell'interesse dell'umanità sofferente di applicarvi a tutta possa per renderlo conosciuto in tutte le sfere della società.

S. LOWINSKY

Vienna.

Vi interesso di farmi avere il più presto possibile N. 36 flaconi del vostro Estratto Kumys, siccome scorgiamo un *considerevole miglioramento* nella salute della nostra figlia nel breve tempo di nove giorni e desideriamo continuare la cura con questo rimedio. La debolezza verificatasi giornalmente nelle ore serali è del tutto cessata e l'ammalata ha di molto migliorata la sua cera.

JOS. EISENKOLB

Maestro Superiore.

Siccome il vostro Estratto pregievolissimo dopo il consumo di tre porzioni si verificò *efficace e salubre* vi pregherei della spedizione di.... (segue la commissione.

Berlin. KATHARINA STUDE

Dopo aver bevuto 4 bottiglie del vostro famoso Kumys sono in grado di comunicarvi che la tosse si è alquanto *calmata,* il *respiro* ha luogo senza affanno e come mi venne da voi osservato, ho oramai maggiore disposizione al sonno, ecc.

H. MÜLLER.

Provo un vero bisogno di esprimervi i miei ringraziamenti, perchè gli effetti della cura del vostro preparato mi sorprendono in un modo assolutamente favorevole. — Rapporto alla malattia tutto in me si è cangiato essenzialmente. Il sonno è divenuto tanquillo — prima non dormiva che sole due ore senza potermi addormentare il resto della notte, mentre ora non mi risveglio, neppure una volta durante l'intera notte. — L'affanno nel respiro ed il brontolio nel petto hanno diminuito e quasi direi (volesse Iddio che non cambiasse) che sono del tutto cessati. — Lo spurgo del cattarro non è più tanto frequente, sono scomparsi i sudori notturni — non sento più i passaggeri dolori dello stomaco — in una parola tutto si è cangiato. — Vi impartisco altra commissione (segue) dicendomi con vivi ringraziamenti e distinta stima devoto vostro

Breslau. A. THIMM.

Il relativo Opuscolo con istruzioni si spedisce *gratis* e franco di porto.

Il prezzo per bottiglia è di L. **2,50** — Per l'acquisto di non meno di 4 bottiglie in apposita cassetta o contro vaglia postale od assegno di L. **10,60** compreso l'imballaggio, rivolgersi all'

ISTITUTO KUMYS DI LIEBIG

MILANO, CORSO VENEZIA, N. 64

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., *Via Sala, N. 10— Si vende tanto all'ingrosso che al dettaglio*

Deposito in *Udine* presso la farmacia al REDENTORE Piazza Vittorio Emanuele.

N.B. Noi ci dichiariamo pronti di assistere gli ammalati colle nostre speciali informazioni e dopo aver avuto il loro rapporto relativamente al procedimento della malattia e l'effetto della cura.

Nell'interesse del Pubblico siamo pur disposti di concedere il nostro deposito a Ditte conosciute.

UDINE, 1877. Tipografia di G. B. Doretti e Soci.